



S.A.F. – C.A.I.
SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI
"Mario Micoli"
6 OTTOBRE 2019



MONTE BRIZIA **(Alpi Carniche Orientali)**



Partenza:	ore 7:00 piazzale Eurospar San Daniele ore 7:20 Bar da Rico Gemona	Mezzo di trasporto: mezzi propri Contributo carburante: € 8
Cartografia:	Tabacco n°18	
Grado di difficoltà:	EE	
Attrezzatura:	da escursionismo	
Dislivelli e tempi:	↑ 1000 m ore 3,00 ↓ 700 m ore 2,30 <u>totale ore 5,30</u>	
Coordinatori:	Del Pino Gianni cell. 3492533281 Garlatti Costa Ermenegildo cell. 3355807421	

SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Via Udine 4 – San Daniele del Friuli

Orario: giovedì 20:45-22:30

tel. 3311378947 **posta:** caisandaniele@yahoo.it **web:** www.caisandaniele.it (seguici anche su **facebook**)

Descrizione sommaria del percorso:

Da San Daniele via Gemona si entra a Pontebba, si prosegue verso passo Pramollo e superato il ponte del rio Bombaso si svolta a destra arrivando in località Calvario. Dopo aver portato alcune auto al punto di arrivo ci si avvia verso la chiesetta del calvario m666.

Si prosegue per la strada forestale (sentiero CAI 501) che sale fino agli stavoli Ciofnik (uno stavolo adibito a ricovero); si prosegue sulla mulattiera di guerra che risale il versante ovest del monte Brizzia, fino alla cengia recentemente ripristinata dagli alpini nel 2017 (sentiero Bepi della Schiava) ed arrivare agli stavoli Scalzer. Si prosegue giungendo al bivio con il sentiero 501a dove nei pressi si trova un cimitero austro-ungarico della Grande Guerra con le spoglie di alcuni soldati. Si continua su sentiero a tratti leggermente esposto fino alla sella Brisiach m1422 e proseguendo verso destra (il sentiero CAI 501 prosegue a sinistra) si raggiunge la cima del monte Brizzia m1570 e il punto panoramico con la croce. Per il ritorno si percorre a ritroso il sentiero fatto all'andata, fino ad incontrare il sentiero 501a utilizzandolo in discesa per la mulattiera di guerra che ci porta fino al rio Bombaso. A questo punto ci troviamo ad attraversare un tratto franoso munito di catene e dei cavi corrimano per poi scendere sul getto del torrente tramite delle staffe e catene per poi risalire alla strada dove precedentemente si aveva lasciato le auto.

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso in rapporto alle capacità dei partecipanti:

- a) **Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso.**
- b) **Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento.**

Il partecipante all'escursione deve leggere e comprendere il programma sopra riportato con particolare riguardo alle difficoltà alpinistiche ed all'attrezzatura necessaria, accettare integralmente il regolamento ed essere consapevole che la partecipazione alla presente escursione presenta un sia pur minimo grado di rischio non eliminabile; pertanto deve accettare tali rischi impegnandosi **ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dai Coordinatori/Capogita e/o accompagnatori**. In merito a ciò esonera le strutture del CAI e le persone suindicate da ogni qualsivoglia responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento dell'escursione rinunciando altresì ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti dei soggetti summenzionati. Deve altresì considerare l'impegno fisico previsto che richiede la consapevolezza di trovarsi in buona salute e di essere in grado di poter svolgere l'attività programmata. Deve infine sottoscrivere la domanda di partecipazione alla presente escursione.

In caso di previsioni meteo avverse controllare il giorno precedente la gita l'eventuale e-mail di disdetta della stessa o telefonare ai coordinatori

Prossima escursione:

20 ottobre 2019: Castagnata sul Mont di Prat - Prealpi Carniche